



UNA VOCE LA VOCE DI TANTI

Quando abbiamo deciso di tornare in campo lo abbiamo fatto sapendo che esisteva una grande esigenza di informazione, di dibattito, di comunicazione all'interno di ampi spazi della nostra società.

Soprattutto di quelli che avendo creduto con maggiore convinzione alla possibilità di un cambiamento si sono ritrovato poi orfani di un progetto e soprattutto frustrati nella speranza di un futuro diverso e davvero migliore.

Di quanti alle prese con i problemi pressanti della vita di ogni giorno non trovano più interlocutori disponibili e affidabili con cui confrontarsi, dialogare, in cui avere fiducia.

Il Palazzo che doveva essere la casa di tutti è tornato ad essere, più di prima, la cassaforte di interessi forti che hanno messo le mani sul territorio, sul futuro del suo sviluppo turistico, economico, commerciale.

Sapevamo che Nardò avesse bisogno di una Voce che gridasse senza alcun pudore la propria delusione e la propria rabbia.

E lo abbiamo fatto lo faremo ancora.

E denuncieremo le malefatte senza nessuna remora e facendo nomi e cognomi e indirizzi di lorisignori.

Ma non faremo soltanto questo.

Ci batteremo per un diverso sviluppo equilibrato e sostenibile, diffuso sul territorio e non legato a cattedrali in un deserto di degradazione e di sottosviluppo.

Abbiamo ricevuto molte attestazioni di stima, considerazione, affetto, incoraggiamento a continuare.

Da parte di molti, di tanti.

Abbiamo ritrovato vecchi amici e compagni di strada. Nuovi si sono avvicinati a noi e ci auguriamo che il cammino sia lungo insieme.

Tutte le copie del primo numero della nuova serie sono andate esaurite.

Migliaia sono stati i visitatori della nostra edizione sul Web. Migliaia i contatti via email.

Speriamo che la loro vicinanza si traduca anche in un contributo di collaborazione a dare maggiore forza e senso a questa nostra esperienza che, pur segnata da comprensibili soluzioni di continuità nella presenza editoriale, è la più lunga che la storia culturale di Nardò faccia registrare.

Con molti limiti senz'altro.

Ma con il grande merito di essere sempre dalla parte dei cittadini.

Di non averli mai traditi.

Ed è quello che continueremo a fare!

PALAZZO ROVENTE DOPO LA NOMINA DELLO STAFF DEL SINDACO



Giugno 2002. Vaglio torna sindaco della Città. Questa volta non con il Polo ma con il centrosinistra

I COMPAGNI DEL PODESTÀ

Crisi in vista tra ricatti e veti incrociati

Consulenti d'oro per Vaglio Uno spreco di oltre 80 mila euro

Tanto tuonò che piovve.

Anzi diluviò!

Alla faccia della pubblica moralità e dell'efficienza il Sindaco di Nardò sta per nominare, con una spesa di 84mila euro, che si aggiunge ai 35mila per l'addetto stampa. Mentre scriviamo, e quasi già la rotativa è in funzione per stampare questo numero de LaVoce, la notizia è data per sicura.

Figurerebbero tra questi il DS Andriani (1500 euro al mese) e poi Marco Marinaci (in conto Giannuzzi) e poi Pippi Cozza (in conto Vaglio) e poi Fernando Bianco (Margherita) e poi, dulcis in fundo il boy scout Gregorio Marsiglia, designato dalla Sen. Manieri per premiarlo per le sue dimissioni (per ragioni di incompatibilità professionali) da consigliere comunale.

Avevamo scritto nel numero scorso delle manovre che avevano portato alle dimissioni di Marsiglia.

Per un po' si è fatto finta di non farne nulla, poi è arrivato l'atto nefasto del Sindaco. Immorale e illegale.

Non sappiamo chi sia il consigliere del Sindaco, ma anche stavolta l'ha fatta grossa e i revisori dei conti farebbero bene a intervenire subito su queste nomine che non trovano giustificazione né giuridica, né economica, né manageriale e sono solo e soltanto un colossale spreco di denaro per regalie improduttive. Si utilizzerebbero fondi non impiegati per la nomina del Direttore Generale, dopo le dimissioni del dott. Specchia.

ALL'INTERNO

AMBIENTE & SALUTE

Vaglio tace sui danni della Discarica
La Voce chiede i dati alla Regione

A PAGINA 2

INTERVISTE

Leuzzi: "Sindaco, mi hai deluso"
Fracella: "Logorati dal potere"

A PAGINA 3

AFFAIRE PORTO

L'allarme dell'Università di Lecce
"Rischiate di sperperare un patrimonio"

ALLE PAGINE 5, 6 E 7

E ANCORA

Cultura, musica, sport, tempo libero
Filo diretto con La Voce

NELLE PAGINE INTERNE